

VOTO SENZA PRECEDENTI

Per la prima volta il popolo italiano è chiamato a sostenere con un voto le ragioni della vita e il diritto alla vita: nessuno può mancare a un appuntamento così grave e decisivo. Per la prima volta nel segreto dell'urna ogni cittadino elettore può decidere della vita e della morte di creature innocenti e indifese come chi è stato concepito, ma non è ancora nato.

Noi vogliamo che l'uomo più debole che ci sia, il concepito, possa continuare a vivere e che gli sia riconosciuto questo diritto fondamentale dalla stessa legge dello Stato; vogliamo che alla donna non sia dato un diritto che non ha, ma sia offerta da una società veramente civile una concreta solidarietà se si trova in momenti difficili: domenica e lunedì prossimi abbiamo la possibilità di sostenere questo con un voto libero e responsabile, garante della civiltà e del futuro, garante della stessa dignità della donna, e quindi riteniamo doveroso farlo e invitare a farlo, votando "Sì" sulla scheda verde.

Il voto di questo referendum è un voto senza precedenti ed è pure un voto che almeno per cinque anni il popolo italiano non potrà più esprimere: tanti sono infatti gli anni richiesti perché i cittadini possano pronunciarsi su una questione già sottoposta a referendum. Non dire con stanchezza e indifferenza che tutti i momenti sei chiamato a votare, cedendo così alla tentazione di stare a casa pensando ai fatti tuoi: riconosci che su una questione così grave e delicata come l'aborto non sei mai stato chiamato ad esprimerti e che non lo potrai più fare per tanto tempo.

Riconosci pure che ci sono centinaia e migliaia di creature che non hanno voce, che non possono fare sentire le proprie ragioni, che non hanno nessuno a difenderli e che proprio il tuo "Sì" sulla scheda verde può parlare per loro: fallo con la coscienza che si tratta di una scelta storica di altissimo valore civile, rispettosa dei dati scientifici più aggiornati, indicatrice di una tendenza diversa dalla cultura della morte. Il tuo "Sì" significa anche che ci stai a lavorare concretamente per la vita là dove è più debole, ponendola alla base di una società che protegge gli indifesi e che si modella in ogni campo sulle ragioni della vita, dalla famiglia alla scuola, dalle fabbriche alle strade, dal concepimento alla vecchiaia.

Un voto senza precedenti per una scelta di civiltà, non per indicare un deputato, sostenere un partito, varare un programma elettorale. Siamo all'ultima frontiera per poterci dire uomini, perché uomini che uccidono e danno diritto di uccidere i più deboli tra loro calpestanto le coscienze e rinnegano la loro stessa dignità.